



DATI ORGANIZZATIVI

MEZZI DI TRASPORTO: MEZZI PROPRI

CHIUSURA ISCRIZIONI: 16/07/2026

POSTI DISPONIBILI: 15

LUOGO DI RITROVO: PARK CASELLO DI SPINEA

ORARIO DI RITROVO: 5:50

ORARIO DI PARTENZA: 6:00

ORARIO DI RIENTRO: 21:00

DATI DELL'ESCURSIONE

GRUPPO MONTUOSO: ALPI CARNICHE

PARTENZA ESCURSIONE: MALGA CASON DI LANZA

DIFFICOLTA' CAI: EEA-D

CARTOGRAFIA: TABACCO FOGLIO 009

SCALA 1:25.0000

SEGNAVIA: 442A

QUOTA MASSIMA: 2.145 M

DISLIVELLO POSITIVO: 600 M

DISLIVELLO NEGATIVO: 600 M

DURATA (SOSTE ESCLUSE) 7 H

LUNGHEZZA: 8 KM

FONTI D'ACQUA: NO

PRANZO: AL SACCO (CIBI ENERGETICI FACILMENTE ASSIMILABILI), ACQUA

EQUIPAGGIAMENTO: ABBIGLIAMENTO DA ALTA MONTAGNA A PIÙ STRATI ADATTO ALLA STAGIONE IN CORSO E ALL'ATTIVITÀ SU ROCCIA IN FERRATA, SCARPONI CON SUOLA RIGIDA, SI CONSIGLIANO BASTONCINI TELESCOPICI.

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA:

IMBRAGO, SET DA FERRATA OMOLOGATO EN 958:2017, CASCHETTO

ACCOMPAGNATORI

AE GASTALDI DAVIDE



+39 348 51 59 816 (ORE SERALI)

AE -EEA RUFFATO GIANLUIGI

+39 329 40 16 131

AE NALESSO GABRIELE

+39 335 76 79 694

ASPA CALZAVARA MICHELE

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

IN SEDE CAI, DALLE 21:00 ALLE 22:00, SOLO NEI DUE GIOVEDÌ PRECEDENTI ALL'ESCURSIONE



18 LUGLIO 2026

FERRATA AL MONTE ZERMULA ALPI CARNICHE

Si tratta di un trekking ad anello che, salendo per la ferrata dell'Amicizia permette di raggiungere la vetta del Monte Zermula. Poi si scende dalla normale verso la Forca di Lanza e da qui si sale al Zuc della Guardia usufruendo della ferrata degli Alpini (possibile variante). Dalla vetta del basso e tozzo Zuc della Guardia, si scende per il sentiero attrezzato e si ritorna al Passo Cason di Lanza ove si aveva lasciato la macchina. Lasciata l'auto nel parcheggio della malga (1552 mslm), ci prepariamo ad affrontare l'avvicinamento alla **Via Ferrata al Monte Zermula o Amici della Montagna**. L'avvicinamento ha un attacco un po' modesto si segue il **segnavia 442b**. Dando le spalle al rifugio c'è un cartello che indica sulla sx la via ferrata per salire allo Zuc della Guardia e va verso l'edificio dell'Ottavo Reggimento Alpini.

Per arrivare all'attacco della via ferrata, serve **poco meno di un'ora di avvicinamento** con passo tranquillo. Si attraversa il bel bosco che gradualmente sfuma nel paesaggio carsico del versante nord dello Zermula: il sentiero meandra tra **rocce levigate e piccoli inghiottitoi**, aggira uno sperone roccioso e si infila in salita dentro un canalone, dove la pendenza si fa più tosta. Di fronte a noi le pareti lisce e verticali del monte: l'attacco si trova lì.

IL REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI È VISIONABILE PRESSO LA SEDE O SUL SITO WWW.CAIMIRANO.IT A CUI SI RIMANDA ANCHE PER EVENTUALI AGGIORNAMENTI O MODIFICHE DEL PROGRAMMA. GLI ACCOMPAGNATORI SI RISERVANO DI VARIARE LA DATA, I PERCORSI E/O IL PROGRAMMA DELL'USCITA ANCHE IN FASE DI SVOLGIMENTO.





CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini" APS
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"



Per raggiungere l'attacco della Ferrata Amici della Montagna al Monte Zermula, si segue un mix di segni bianco rossi e cerchi gialli. Giusto all'attacco c'è un terrazzino (1820 mslm) ampio abbastanza per **indossare con agio l'imbrago e mettere il caschetto**.

La ferrata Amici della Montagna consta di **14 tratti di cavo**, che si alternano su pareti quasi verticali, tratti obliqui e brevi cenge laterali. Viene data come **moderatamente difficile** pur non richiedendo tecnica particolare è abbastanza muscolare in diversi tratti verticali che offrono sì appigli, ma sono piuttosto piccoli e spesso consunti dall'uso.

Punto più bello della salita sono sicuramente le "canne d'organo", o *Rillenkarrren* secondo la professionale nomenclatura tedesca: sono solchi



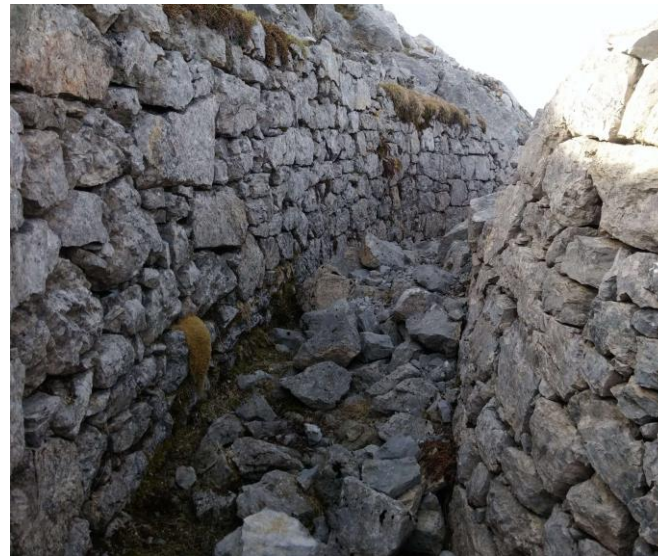
regolari creati dal carsismo superficiale che ha modellato questo versante; suddivisi da pareti aguzze, si trovano lungo un tratto particolarmente verticale della ferrata, e sono decisamente suggestivi.

Appena sbucati dalla via ferrata sullo stretto camminamento (2095 mslm), vale la pena di prendere sulla destra e percorrere il breve sentiero sospeso (solo l'inizio e leggermente esposto) che porta ad una sella e, da qui, con meno di cento metri di dislivello, alla **sommità del Monte Zermula** (2143 mslm), cono erboso sul quale si trova la croce di vetta e il relativo libro.

Da qui ci si gode un **bellissimo panorama**, dal quale si stagliano la Creta di Aip verso nord, il complesso del Monte Paularo e del Dimon verso ovest, Tersadia, Sernio e Grauzaria verso sud si ritorna all'uscita della via ferrata e si prosegue sulla sinistra sulla cengia ghiaiosa (cartello in legno evidente) per inforcare la **Via delle trincee**.

Da qui, si srotola sotto ai nostri piedi **un vero e proprio museo a cielo aperto**: costeggeremo il versante roccioso dello Zermula e poi brevemente saliremo sul pianoro sommitale accompagnati dalle tracce della linea di fronte della Prima Guerra Mondiale.

A questo punto, il Sentiero delle Trincee ci fa scendere lungo il versante orientale erboso dello Zermula, fino a **Forca di Lanza** (1831 mslm), ampia sella tra Zermula e Monte Pizzul – il rilievo conico e verdissimo che abbiamo di fronte, scendendo. Sulla sinistra c'è la scheggia rocciosa e isolata dello Zuc della Guardia. Dalla forca prendiamo a sinistra (indicazioni) il **sentiero 442°** che scende con la sua calma verso il Cason di Lanza, passando per la bellissima conca che sta alla base dello Zuc della Guardia dalla quale parte la possibile variante percorrendo la Ferrata **Zuc della Guardia**. La discesa è semplice fino al rifugio.



IL REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI È VISIONABILE PRESSO LA SEDE O SUL SITO WWW.CAIMIRANO.IT A CUI SI RIMANDA ANCHE PER EVENTUALI AGGIORNAMENTI O MODIFICHE DEL PROGRAMMA. GLI ACCOMPAGNATORI SI RISERVANO DI VARIARE LA DATA, I PERCORSI E/O IL PROGRAMMA DELL'USCITA ANCHE IN FASE DI SVOLGIMENTO.

